

SUPSI

Dividendi Italia-Svizzera: verso l'estensione dell'aliquota dell'1,2% anche ai soggetti extra-UE

La sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di II grado degli Abruzzi e le nuove prospettive di rimborso per le società svizzere

Data e orario

Mercoledì
25 marzo 2026
12.00-12.45

Webinar

Si sta progressivamente rafforzando un orientamento giurisprudenziale secondo cui il diverso trattamento fiscale dei dividendi distribuiti da società italiane a soggetti residenti in Stati terzi, tra i quali vi figura la Svizzera, può risultare incompatibile con il principio di libera circolazione dei capitali sancito dall'art. 63 TFUE. Nel sistema italiano, i dividendi percepiti da società residenti – o da società residenti in Stati membri UE o SEE – sono soggetti ad un'imposizione effettiva pari a circa l'1,2%. Per i soggetti extra-UE continuano invece ad applicarsi, di regola, ritenute più elevate previste dalla normativa interna o dalle convenzioni contro le doppie imposizioni. Questo assetto è sempre più oggetto di contestazione. Una recente e importante decisione della Corte di Giustizia Tributaria di II grado degli Abruzzi, del 17 febbraio 2026 ha infatti riconosciuto il diritto al rimborso della maggiore ritenuta applicata a una società statunitense, ritenendo che l'applicazione di un'aliquota del 5% rispetto all'1,2% applicabile a società residenti o UE integri una restrizione incompatibile con la libera circolazione dei capitali. Questo orientamento apre prospettive interessanti anche nei rapporti tra Italia e Svizzera. In molti casi, infatti, le società svizzere che percepiscono dividendi da società italiane non possono beneficiare dell'estensione del regime della direttiva "madre-figlia" e subiscono quindi ritenute più elevate. Alla luce dell'evoluzione giurisprudenziale, si apre dunque la possibilità di valutare istanze di rimborso della maggiore ritenuta subita, nei limiti del termine di decadenza di 48 mesi. Il webinar analizzerà presupposti, limiti applicativi e possibili implicazioni operative di questo nuovo indirizzo interpretativo.

La tassazione dei dividendi nei rapporti italo-svizzeri alla luce della sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di II grado degli Abruzzi, del 17 febbraio 2026



Roberto Franzè

Professore aggregato di diritto tributario nell'Università della Valle d'Aosta; dottore commercialista in Milano

Destinatari

Fiduciari, commercialisti, avvocati e notai, consulenti fiscali, consulenti bancari e assicurativi, dirigenti aziendali, funzionari fiscali, collaboratori attivi nel settore fiscale di aziende pubbliche e private, persone interessate alla fiscalità.

Costo

CHF 100.-

Iscrizione

<https://bit.ly/webinar-25-03-2026>

Termine di iscrizione

Martedì 24 marzo 2026

Rinunce

Nel caso in cui il partecipante rinunci al corso, la fattura inerente la quota di iscrizione sarà annullata a condizione che la rinuncia sia presentata entro il termine d'iscrizione. Chi fosse impossibilitato a partecipare può proporre un'altra persona previa comunicazione a SUPSI e accettazione da parte del responsabile.

Osservazioni

Durante il webinar è data la possibilità ai partecipanti di porre domande e interagire con il relatore.

Attestato di frequenza

Il rilascio dell'attestato di frequenza avviene solo su richiesta del partecipante.

Informazioni amministrative

SUPSI, Centro competenze tributarie e giuridiche
www.cctg.supsi.ch, diritto@supsi.ch